



CREIAMO SPERANZA
nel MONDO

Rotary Club Milano San Siro Settimo

Notiziario n°4
Ottobre 2023



Anno Rotariano
2023/2024



Rotary
Club Milano
San Siro Settimo





CREIAMO SPERANZA
nel MONDO

Rotary Club Milano San Siro Settimo

I DATI DEL CLUB

<i>Denominazione</i>	Rotary Club Milano San Siro Settimo	
<i>Data di costituzione</i>	2 maggio 1975	
<i>Presidente Internazionale</i>	Gordon R. McNally	
<i>Motto</i>	Creiamo speranza nel mondo	
<i>Presidente di Club 23/24</i>	Alberto Cadirola	
<i>Presidente incoming</i>	Andrea Bellucci	<i>Presidente eletto</i>
<i>Past President</i>	A. Cadirola (RC San Siro) Massimo Belcolle (RC Settimo)	
<i>Vice Presidenti</i>	Massimo Belcolle, Francesco Colaiani	
<i>Segretario</i>	Felicia Schwaizer	
<i>Tesoriere</i>	Andrea Di Cola	
<i>Prefetto</i>	Paolo Comuzzi, David Jarach	
<i>Consiglieri</i>	Angelo Bontempi, Guido Lomacci, Georgios Michailidis, Paola Orlandini, Mattia Revelli, Enrico Rossi, Claudio Sironi	
<i>Presidenti di Commissione</i>		
<i>Effettivo</i>	Mauro Barberi	
<i>Comunicaz. e P.Immagine</i>	Alessandro Ranzoli	
<i>Progetti</i>	Alberto Cadirola (ad interim)	
<i>Amministrazione</i>	Roberto Calzoni	
<i>Fondazione Rotary</i>	Felicia Schwaizer	
<i>Azione Giovanile</i>	Daria Pagamici	
<i>Azione Internazionale</i>	Georgios Michailidis	
<i>Azione Professionale</i>	Paola Orlandini	
<i>Formatore di Club</i>	Georgios Michailidis	
<i>Segreteria operativa</i>	Laura Calvi - Via Padova 10, 20131 Milano	
<i>Conviviali</i>	Società del Giardino – Via San Paolo 10, Milano	
<i>Sede legale</i>	Via Cino del Duca 5, 20121 Milano c/o Quorum	
<i>Codice fiscale</i>	97056100155	
<i>Iban</i>	Banca Fineco - IT11X0301503200000003585005	
<i>Soci</i>	47 di cui Onorari: 6	
<i>Sito web</i>	rotarysansirosettimo.org	
<i>Canale YouTube</i>	rotarysansirosettimo.org/youtube	
<i>Pagina Facebook</i>	rotarysansirosettimo.org/facebook	
<i>LinkedIn</i>	linkedin.com/in/rcsansirosettimo	
<i>Indirizzo mail</i>	segreteria@rotarysansirosettimo.org	



CREIAMO SPERANZA
nel MONDO

Rotary Club Milano San Siro Settimo

IL MESSAGGIO DEL PRESIDENTE

Cari amici,

con il mese di settembre sono iniziate in pieno le attività del Club.

Abbiamo fatto una bellissima gita a Tremezzina, che ha ben consolidato l'amicizia tra i soci, il Consiglio direttivo ha iniziato il suo lavoro, abbiamo fatto una prima conviviale con un ospite importante e partecipato ad un interclub.

Unico "neo" il trasferimento del nostro socio Agostino Chisari, Presidente della commissione progetti, ad altro club.

Auguriamo ad Agostino buon lavoro e una nuova buona esperienza rotariana, e vi informo che assumo l'incarico di Presidente della Commissione Progetti ad interim mentre cerchiamo un nuovo Presidente.

Il mese di ottobre ci vedrà impegnati su diversi fronti:

i Presidenti di Commissione devono indicare i membri delle loro commissioni e stabilire con essi un piano d'azione e gli obiettivi.

La commissione economica deve concludere tutti gli adempimenti burocratici della fusione dei due Club, e dobbiamo tutti insieme definire i progetti su cui vogliamo impegnarci per quest'anno.

Anche da un punto di vista culturale sabato 14 ci aspetta una bella gita organizzata dalla nostra socia Loredana Luzzi con visita alla chiesa di Santa Giulia a Brescia in occasione dell'anno in cui Brescia e Bergamo sono le capitali italiane della cultura.

I nostri Prefetti stanno ben lavorando per portarci anche quest'anno relatori importanti: il problema vero è portare i rotariani! Stiamo infatti notando un lieve calo nella frequenza delle conviviali. Vi prego anche da queste pagine di confermare subito la vostra presenza (o assenza) alle riunioni: non fate passare tempo dalla richiesta che Laura vi fa via mail e whatsapp! Rispetto al passato oggi i gestori delle sale di ritrovo ci richiedono con largo anticipo il numero delle presenze e diventa sempre più difficile pianificare per bene le conviviali.

Il 19 ottobre avremo la visita del Governatore: è un appuntamento cui nessuno può mancare! In questo particolare momento storico del nostro Club dobbiamo mostrarci coesi e attivi se vogliamo diventare un punto di riferimento nel panorama dei Club del distretto 2041 e garantire al Club stesso un futuro radioso.

Scusatemi se sono stato forse troppo diretto ma penso che sia compito di un Presidente stimolare i soci a partecipare e a rendere sempre più bello il Club.

Alberto C.

OTTOBRE: MESE DELLO SVILUPPO ECONOMICO COMUNITARIO



Promuovere la Prosperità Locale

Il Rotary International dedica il mese di ottobre a celebrare e promuovere lo Sviluppo Economico Comunitario. Questo periodo speciale è un'opportunità per riflettere sull'importanza di promuovere la prosperità economica nelle comunità locali in tutto il mondo.

Obiettivi del Mese Rotariano del Sviluppo Economico Comunitario

Sensibilizzazione ed educazione: durante questo mese, i Rotary Club di tutto il mondo organizzano eventi, seminari ed attività per aumentare la consapevolezza riguardo questo tema. Questi possono includere conferenze, workshop e campagne informative per educare i membri del club e la comunità su come migliorare la situazione economica locale.

Progetti Locali: Il Rotary promuove l'implementazione di progetti locali che mirano a migliorare l'economia delle comunità. Questi progetti possono variare da iniziative imprenditoriali, programmi di formazione professionale, microcredito, sostegno alle piccole imprese e altre attività volte a stimolare la crescita economica locale.

Collaborazione: è il mese in cui i Rotary Club collaborano con altre organizzazioni, istituzioni e imprese locali per massimizzare l'impatto dei loro progetti. La collaborazione è fondamentale per affrontare sfide economiche complesse.

Il Ruolo dei Rotary Club nel Sviluppo Economico Comunitario

I Rotary Club svolgono un ruolo cruciale nella promozione del Sviluppo Economico Comunitario. Essi agiscono come catalizzatori per il cambiamento positivo, lavorando a stretto contatto con le comunità locali per identificare le esigenze economiche e sviluppare soluzioni sostenibili. Ecco alcune delle attività svolte dai Rotary Club:

Formazione e Istruzione: i club promuovono la formazione professionale e l'istruzione imprenditoriale per aiutare le persone a sviluppare le competenze necessarie per avviare o migliorare le proprie attività economiche.

Microcredito: molte comunità hanno accesso limitato al credito. I Rotary Club possono facilitare l'accesso al microcredito per individui e piccole



CREIAMO SPERANZA
nel MONDO

Rotary Club Milano San Siro Settimo

imprese, consentendo loro di investire nelle loro attività e migliorare le loro condizioni economiche.

Sostegno alle piccole imprese: i Rotary Club forniscono mentorship e supporto alle piccole imprese locali. Questo può includere consulenza, formazione manageriale e connessioni con risorse finanziarie.

Iniziative di sviluppo agricolo: in molte comunità, l'agricoltura è una parte fondamentale dell'economia. I Rotary Club possono sostenere progetti agricoli sostenibili, migliorando la produzione e l'accesso ai mercati per i produttori locali.

Promozione dell'etica negli affari: I Rotary Club enfatizzano l'importanza dell'etica negli affari e incoraggiano le imprese a operare in modo responsabile e sostenibile.

Il Mese Rotariano del Sviluppo Economico Comunitario rappresenta un impegno tangibile del Rotary International per migliorare la vita delle persone attraverso il potenziamento economico delle comunità locali. Questo periodo speciale offre l'opportunità di celebrare i successi passati, pianificare nuovi progetti e promuovere una maggiore consapevolezza riguardo alla necessità di sostenere l'economia locale.

Attraverso la collaborazione e il servizio dedicato, i Rotary Club continuano a lavorare per costruire un mondo migliore, una comunità alla volta.

AMC





Rotary Club Milano San Siro Settimo

IL CAMINETTO DEL 14 SETTEMBRE

Primo incontro del Club dopo le vacanze estive.

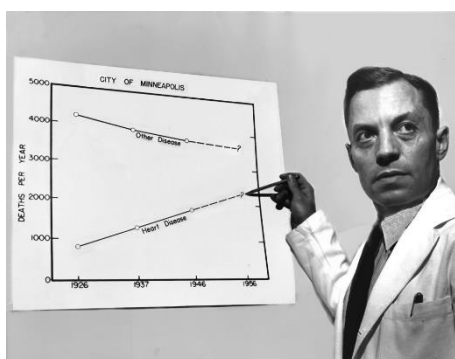
Grazie al clima ancora mite, numerosi soci si sono ritrovati per un aperitivo nel giardino dell'Hotel Manin, un'occasione non solo per raccontarsi le avventure estive, ma anche per aggiornarsi sulle attività future del Club. La presenza del nostro socio onorario Luigi Rinaldi è stata una gradevolissima sorpresa per tutti i soci.



LA DIETA MEDITERRANEA – PARTE PRIMA

Eccoci ad un nuovo appuntamento con la rubrica tenuta dal nostro amico Luciano Passaler che ci regala sempre consigli per la nostra salute. Per facilitare la lettura il tema verrà suddiviso in 3 notiziari. Buona lettura a tutti!

La storia della dieta mediterranea



Terminata la seconda guerra mondiale *Ansel Keys*, importante studioso di fisiologia, fu molto sorpreso quando, nel 1954, ad un congresso Fao a Roma, un professore di Napoli gli disse che i disturbi cardiovascolari non erano diffusi in Italia (mentre lo erano in maniera preoccupante negli Usa).

Tuttavia, invitato per una cena con i membri del Rotary Club di Napoli, gli venne servito un menù che non gli sembrò in linea con i dati in suo possesso:

“La pasta era condita con sugo di carne e tutti la ricoprivano con formaggio parmigiano. Un arrosto di carne era il secondo piatto. Il dessert era una scelta di gelato o ricchi dolci. Persuasi alcuni commensali a venire da me per essere esaminati, e Margaret [la moglie, biologa] trovò il loro livello di colesterolo molto più alto che nei contadini” (Arch Intern Med 1954; 94:328).

Per capire le ragioni di questi problemi, Keys intraprese, su indicazione del governo americano, uno studio comparativo in sette paesi, scelti sulla base delle abitudini alimentari (diverse da un paese all’altro) e dei soggetti prescelti, tutti braccianti rurali. Furono così selezionati 12.000 uomini tra i 40 e i 59 anni, provenienti da 16 comunità diverse (Italia, Isole greche, Jugoslavia, Paesi Bassi, Finlandia, Giappone e Stati Uniti) e monitorati per diversi decenni. Questa indagine pionieristica scoprì per la prima volta i legami tra malattie cardiache, colesterolo e dieta.

Inizialmente Keys dovette affrontare l’opposizione di potenti lobby dell’industria alimentare americana, compreso il National Dairy Council, e di diversi eminenti nutrizionisti, infastiditi dalle sue esplicite affermazioni secondo cui negli Stati Uniti i rischi di attacchi di cuore erano notevolmente accresciuti dall’abitudine di trasformare lo stomaco in *“un sistema di smaltimento di rifiuti per una lunga lista di cibi nocivi.”*

Alto e magro, con modi schietti ma generosi, Keys venne soprannominato *Mr. Colesterolo* dalla stampa statunitense.

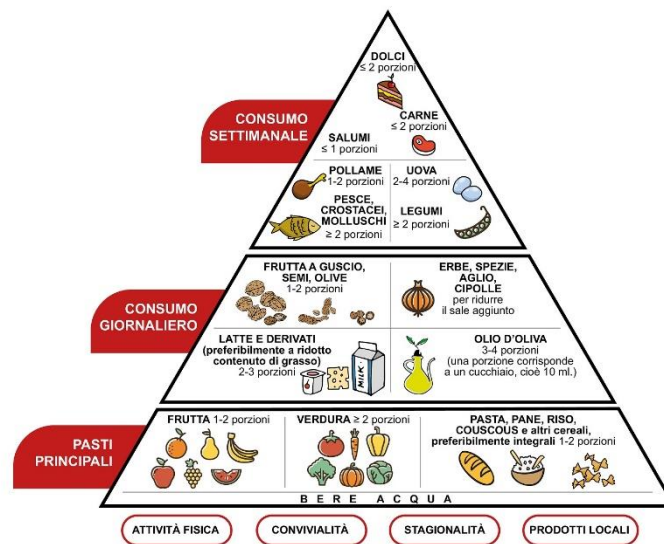
Scelto a Stanford tra i bambini superdotati in base ai primi test di intelligenza, ebbe da giovane una vita avventurosa. Si laureò prima in

economia e scienze politiche all'Università di Berkeley, poi fece un dottorato in biologia e oceanografia all'Università della California - San Diego e nel 1938 ottenne un secondo dottorato in fisiologia a Cambridge.

Nel 1970 egli chiamò "dieta mediterranea" quella che, pur con differenze, caratterizzava i paesi dell'Area mediterranea.

Oggi, a causa del diffondersi a livello mondiale di una grande uniformità alimentare, la dieta mediterranea rischia di scomparire nelle sue caratteristiche e, anche per questo motivo, è stata riconosciuta dall'UNESCO come bene protetto e inserito nella lista dei patrimoni orali e immateriali dell'umanità nel 2010.

Le motivazioni dichiarate dall'UNESCO in circa 1300 caratteri a stampa sono soprattutto di ordine antropologico e non danno una definizione precisa della dieta mediterranea in senso alimentare o sanitario.



«La Dieta mediterranea coinvolge una serie di abilità, conoscenze, rituali, simboli e tradizioni concernenti le coltivazioni, i raccolti agricoli, la pesca, l'allevamento degli animali, la conservazione, la lavorazione, la cottura e particolarmente la condivisione e il consumo degli alimenti»

[LINK AL FILMATO UNESCO](#)

<https://rotarysansirosettimo.org/media.html>

Keys visse e lavorò a Pioppi, un villaggio di pescatori del comune di Pollica, sulla costa del Cilento a sud di Salerno, dove acquistò una proprietà chiamata Minnelea, una fusione di *Elea*, un luogo vicino visitato dall'Ulisse di Omero, e *Minnesota*, lo Stato americano dove insegnava. Il suo giardino con il suo frutteto, ulivi, viti e orto si affacciava sul mare.

Keys e sua moglie ebbero tre figli. Probabilmente praticando ciò che predicava, Keys visse un secolo, morendo a Minneapolis a soli due mesi dal suo 101° compleanno, il 20 novembre 2004; Sua moglie è morta, all'età di 97 anni, nel 2006. *continua nel prossimo numero*



CREIAMO SPERANZA
nel MONDO

Rotary Club Milano San Siro Settimo

LA CONVIVIALE DEL 21 SETTEMBRE

La competitività dell'industria italiana tra storia e innovazione

«*Gli italiani sono abituati, fin dal Medioevo, a produrre, all'ombra dei campanili, cose belle che piacciono al mondo*». Carlo M. Cipolla



Presso l'Hotel Manin si è svolta la serata del 21 settembre con la presenza di un illustre ospite, il dott. Antonio Calabrò, Senior Vice Presidente Pirelli per la Cultura e Direttore della Fondazione Pirelli oltre che Presidente di Museimpresa e di Fondazione Asso-lombarda.

Di grande attualità il tema proposto: **“La competitività dell'industria italiana tra storia e innovazione”** che il nostro relatore ha affrontato evidenziandone i diversi aspetti e sottolineandone le numerose sfumature.

Viviamo in un'epoca segnata da eventi come la pandemia, l'emergenza climatica, la guerra, i rancori derivanti dai disagi sociali. Avvengono trasformazioni determinate da spinte contraddittorie, radicali, spesso anche molto confuse. Un periodo di questo genere è denso sia di pericoli che, come succede sempre nelle crisi, di opportunità. Ci siamo ritrovati nel cuore di una crisi, nella quale affidandosi ai soli elementi quantitativi non è più possibile dare risposte sufficienti alle nuove emergenze sociali, ambientali e ai nuovi divari.

Siamo in una fase di ripensamento dei criteri di fondo della globalizzazione, continua Calabrò. Abbiamo vissuto una globalizzazione che ha prodotto effetti positivi, ma anche altissimi costi sociali e squilibri ambientali. In questo quadro, il paesaggio produttivo si modifica. Abbiamo scoperto, con la pandemia, ma in realtà già in precedenza, che le catene lunghe di fornitura non funzionano, sono fragilissime. Ci siamo resi conto – e in questo la pandemia ha agito da grande acceleratore – che bisogna andare oltre la fragilità. Immersi nell'ossessione della crescita quantitativa, ci siamo dimenticati di “misurare ciò che conta”. Conta il benessere diffuso, contano le capacità di valorizzare le caratteristiche e le potenzialità delle singole persone e di accrescerne i diritti e la qualità della vita. Il capitalismo deve produrre ricchezza e benessere, ma questa tensione deve essere riequilibrata con una forte attenzione alla dimensione sociale.

Stiamo vivendo una profonda riorganizzazione economica, segnata da intensi processi di digitalizzazione, che spinge ad un ritorno alla

produzione in prossimità dei mercati di sbocco, alla valorizzazione delle “catene corte” di produzione e consumo. Quando si parla di prossimità non si intende lo spazio ristretto regionale e provinciale, ma il mondo largo dell’Europa. E’ un fenomeno estremamente importante perché riporta la manifattura a ridosso dei mercati di riferimento, consentendo di premiare le imprese che hanno delocalizzato produzioni e servizi non per inseguire il basso costo del lavoro, i vantaggi fiscali o l’assenza di regolazione, ma per produrre *local for local*, per essere a servizio dei mercati in crescita.

Ci troviamo in una fase di trasformazione importante: possiamo introdurre elementi di sostenibilità, rendere i processi economici più vicini alle esigenze diffuse delle persone, ridurre i divari, legare crescita economica e valorizzazione elementi che hanno a che fare anche con la tutela ambientale.



Partendo da una riflessione su alcune caratteristiche dell’identità italiana, il nostro relatore evidenzia come le imprese nel nostro Paese siano sempre state, per la loro storia, fortemente legate ai territori. Una produzione legata ai territori, di qualità, con uno sguardo internazionale. A fronte del passaggio culturale in corso, per conseguire l’obiettivo economico, per poter essere un attore in grado di produrre ricchezza e benessere, l’impresa oggi deve essere molto di più, deve essere un attore sociale del cambiamento, valorizzando al suo interno non soltanto la redditività, ma anche le relazioni con le comunità di riferimento.

Calabrò si è concentrato su alcuni elementi positivi della trasformazione: la caratteristica dell’Italia è quella di essere un grande Paese industriale e manifatturiero, con una spiccata vocazione alla qualità e alla sostenibilità, maggiore di quella di altre parti d’Europa e del mondo.

Nel corso del tempo l’impresa si è profondamente evoluta ed è in grado – soprattutto l’impresa manifatturiera italiana – di reggere le sfide della realtà più di altri settori sociali. Aiuta in questo la capacità di avere



CREIAMO SPERANZA
nel MONDO

Rotary Club Milano San Siro Settimo

all'interno dell'impresa sintesi culturali originali. Per affrontare poi il tema del rapporto tra le due culture occorre fare un passo indietro nella storia italiana. Calabrò cita Leon Battista Alberti e chiedendosi se fosse un letterato, un umanista o uno scienziato o se Leonardo da Vinci fosse uno scienziato o un umanista. Per l'Umanesimo e il Rinascimento la dicotomia non sussisteva. È il Novecento che esaspera la frattura tra le "due culture". La presenza di queste due culture è caratteristica intrinseca dell'impresa italiana. Il senso del bello non ha a che fare solo con l'estetica, è qualità, è funzionalità. E questi sono gli elementi alla base del design italiano. In questa idea di proporzione e bellezza, la cultura umanistica e le conoscenze scientifiche si fondono. Ieri e oggi, il gusto per la qualità e per la bellezza si unisce alle competenze tecnologiche.



Il nostro Paese, conclude Calabrò, si trova in una fase di grande cambiamento, che porta con sé rischi e opportunità importanti, una grande sfida culturale che riguarda l'impresa. L'impresa è un attore sociale costituito da persone, incarna una voglia di incidere positivamente sulla storia, una capacità di introdurre prodotti e servizi che prima non c'erano, una tensione al miglioramento della qualità della vita delle persone. Occorre consentire non soltanto all'imprenditore, ma alle persone che lavorano nell'impresa, di esprimere le proprie qualità, le caratteristiche distintive, i loro talenti.



Laura C.



CREIAMO SPERANZA
nel MONDO

Rotary Club Milano San Siro Settimo

GITA A TREMEZZINA DEL 23 SETTEMBRE

Un clima meraviglioso ha caratterizzato la bellissima giornata di sabato 23 settembre che ha visto i soci del nostro Club partecipare ad una bellissima gita organizzata dall'amico Mauro Barberi e dalla cara Rosy al lago di Como.

Ci siamo ritrovati alle 10.30 sul lungolago di Tremezzina, uno dei borghi più estesi e affascinanti del ramo occidentale del lago di Como, ricco di storia, arte e cultura che offre alcuni degli scenari panoramici più suggestivi del Centro Lago: l'isola Comacina, il promontorio boscoso del Dosso del Lavedo con la meravigliosa villa del Balbianello, il Sacro Monte Ossuccio, patrimonio Unesco, la vista sul promontorio di Bellagio e le montagne che fanno da sfondo, fra cui spiccano le due inconfondibili vette della Grigna e della Grignetta.



Da qui l'amico Mauro ci ha offerto sia il transfer in motoscafo verso la Villa del Balbianello che la visita guidata della villa stessa, romantica dimora del XVIII secolo, oggi di proprietà del FAI, che ospitò letterati e viaggiatori fino al suo ultimo proprietario, Guido Monzino.

Terminata la visita siamo ritornati sul lungolago per poi recarci a casa di Mauro e Rosy, Villa Rondinella, per un pranzo decisamente "suntuoso" che ha visto la presenza anche di una banda locale che ha allietato alcuni momenti conviviali in cui Mauro ha voluto festeggiare sia i suoi 30 anni di presenza nella comunità lariana sia lo scampato pericolo che lo ha visto protagonista di una spiacevole avventura di salute questa estate.



Rotary Club Milano San Siro Settimo

Terminato il pranzo alcuni soci hanno fatto ritorno a casa mentre altri hanno proseguito la visita al borgo medievale di Bonzanigo e alla chiesa di sant'Alessandro.

A nome mio e di tutti i soci del Club ringrazio ancora un volta pubblicamente Mauro e Rosy per la splendida accoglienza ma, e soprattutto, per lo spirito di amicizia rotariano dimostrato ancora una volta.

AMC



Potete vedere altre foto della gita sul sito web del Club

<https://rotarysansirosettimo.org/media.html>



CREIAMO SPERANZA
nel MONDO

Rotary Club Milano San Siro Settimo

LA CONVIVIALE DEL 28 SETTEMBRE

Serata piacevole in compagnia del giornalista Mario Giordano, quella passata lo scorso giovedì 28 presso l'NH President di Largo Augusto in interclub organizzato dal RC MI 5 Giornate che ha visto la partecipazione del RC MI Giardini oltre a quella del nostro Club.

Fin dal primo momento la sua particolare voce, nota a tutti in quanto è conduttore su Rete4 della trasmissione di attualità *Fuori dal Coro*, attrae l'ascoltatore con una altezza, intensità e timbro inequivocabili.

Non possiamo proprio dire che si tratta di una *piacevole voce* come detto dallo stesso giornalista, ma non può lasciare indifferente l'ascoltatore. Una voce piena di difetti che è riuscito a trasformare in un punto di forza, una particolarità, che gli permette di essere immediatamente riconosciuto dagli ascoltatori televisivi e non solo.

Mario Giordano ci ha narrato della sua passione per il giornalismo, che lo ha coinvolto fin da piccolo, e la sua volontà di *raccontare i fatti* sottolineando che qualunque narrazione risulta influenzata dal vissuto di chi la racconta, e perciò si tratta pertanto di uno dei possibili punti di vista.

Per poter descrivere un fatto in modo sintetico, come spesso richiesto dai media, il giornalista deve documentarsi in modo accurato ed approfondire la materia in modo da essere semplice ma non semplicista.

Il nostro ospite ci ha invitato inoltre ad avere sempre un punto di vista critico verso quanto ci propone il giornalismo, a mettere in discussione *le verità* che ci raccontano quotidianamente. Ci dà alcuni esempi e ci ricorda che l'uomo è maggiormente predisposto ad accettare le notizie in modo acritico poiché è più semplice e meno faticoso per la nostra mente, soprattutto alla sera, quando siamo stanchi.

Giordano si è inoltre soffermato sull'importanza di sviluppare il pensiero critico percorrendo la strada meno semplice, che a volte comporta anche di scontrarci con altri punti di vista guidati da altri interessi. Allora domandiamoci sempre "ha senso quello che mi stanno raccontando?"

Mattia R.





CREIAMO SPERANZA
nel MONDO

Rotary Club Milano San Siro Settimo

PRESENZE

Socio	14 set	21 set	23 set	28 set	Tot.
Amabile Giuliano					-
Amighetti Giada					-
Arduini Riccardo					-
Barberi Mauro	P		P		2
Belcolle Massimo				P	1
Bellucci Andrea	P	P	P		4
Boffa Alessandra					-
Bontempi Angelo	P				2
Cadirola Alberto	P	P	P	R	5
Caimi Franco					-
Calzoni Roberto	P				1
Coglia Alberto	P				2
Colaiani Francesco	P		P		3
Comuzzi Paolo	P	P		P	4
Conventi Daniele					-
Cortese Bernardo			P	P	2
Di Cola Andrea	P		P		2
Fici Ettore			P		1
Galvagno Roberto					-
Grattieri Silvia					-
Jarach David	P		P		2
Lomacci Guido	P	P	P		4
Luzzi Loredana	P	P			2
Michailidis Georgios		P			1

Socio	14 set	21 set	23 set	28 set	Tot
Milani Michele					1
Musulino Monica					-
Olah Arré Eva					-
Orlandini Paola	P	P	P		4
Pagamici Antonio		P	P		3
Pagamici Daria	P	P	P		4
Passaler Luciano					1
Piozzi Elena			P		2
Pojaghi Alberto					-
Pola Elisabetta					-
Ranzoli Alessandro		P		P	2
Revelli Mattia	P		P	P	3
Rosetta Pietro					-
Rossi Enrico					-
Schwaizer Felicia	P	P		P	4
Sironi Claudio					-
Villa Carla					1

SOCI ONORARI

Socio	14 set	21 set	23 set	28 set	Tot
Bruno Giovanni					0
Delpini Mario Enrico					0
Genoni Paolo					0
Mantovani Alberto					0
Rinaldi Luigi		1			1
Tanzi Giulio Maria					0

GIOVEDI' 14 SETTEMBRE 2023

Ospiti del Club: Luigi Rinaldi, socio onorario.

Ospiti dei Soci: Rosy Barberi ospite di Mauro, Maria Enrica Coglia ospite di Alberto; Antonella Di Cola ospite di Andrea; Elena Jarach ospite di David; Claudia Lomacci ospite di Guido; Grazia Pagamici ospite di Antonio; Francesca Revelli ospite di Mattia; Vincenzo Camerlengo e signora ospiti di Felicia Schwaizer.

GIOVEDI' 21 SETTEMBRE 2023

Ospiti del Club: dott. Antonio Calabrò.

Ospiti dei Soci: Alessandra Bellucci ospite di Andrea; Raffaella Comuzzi ospite di Paolo; Claudia Lomacci ospite di Guido; Andrea Barocci ospite di Georgios Michailidis; Grazia Pagamici ospite di Antonio.

GIOVEDI' 28 SETTEMBRE 2023

Ospiti dei Soci: Francesca Revelli ospite di Mattia.



CREIAMO SPERANZA
nel MONDO

Rotary Club Milano San Siro Settimo

I PROSSIMI APPUNTAMENTI

Giovedì 12 ottobre h 20.00

Hotel NH Touring – Via Tarchetti 2 – Milano

Maria Chiara Carrozza – Presidente CNR e già Ministro Università e Ricerca

“Importanza della ricerca scientifica per essere accanto alla vita sempre”

Sabato 14 ottobre h 11.00

Gita a Brescia

Visita al museo di Santa Giulia e pranzo al Ristorante Cosmopolitan

Giovedì 19 ottobre h 20.00

Hotel NH Touring – Via Tarchetti 2 – Milano

Visita del Governatore Giulio Koch

Giovedì 26 ottobre h 13.00

Hotel Galles – Piazza Lima - Meridiana

Un caminetto diurno per parlare tra di noi



CREIAMO SPERANZA
nel MONDO

Rotary Club Milano San Siro Settimo

I COMPLEANNI

4 gennaio	Roberto Calzoni
15 gennaio	Enrico Rossi
18 gennaio	Georgios Michailidis
30 gennaio	Eva Olah Arré
2 febbraio	Paolo Genoni
8 febbraio	Daniele Conventi
11 febbraio	Alessandro Ranzoli
18 febbraio	David Jarach
19 febbraio	Felicia Schwaizer
25 febbraio	Silvia Grattieri
7 marzo	Alberto Cadirola
11 marzo	Alessandra Boffa
12 marzo	Angelo Bontempi
12 marzo	Ettore Fici
18 marzo	Elena Piozzi
27 marzo	Giada Amighetti
30 marzo	Paola Orlandini
7 aprile	Loredana Luzzi
2 maggio	RC Milano San Siro
10 maggio	Guido Lomacci
11 maggio	Mauro Barberi
18 maggio	Riccardo Arduini
20 maggio	Elisabetta Pola
24 maggio	Roberto Galvagno
6 giugno	Michele Milani

10 giugno	Andrea Di Cola
18 giugno	Mattia Paolo Revelli
30 giugno	RC Mi San Siro Settimo
1 luglio	Giuseppe Antonio Bruno
14 luglio	Daria Pagamici
21 luglio	RC Milano Settimo
24 luglio	Giuliano Amabile
29 luglio	Mario Enrico Delpini
13 agosto	Monica Musolino
16 agosto	Luigi Rinaldi
11 ottobre	Alberto Coglia
11 ottobre	Luciano Passaler
23 ottobre	Franco Caimi
23 ottobre	Paolo Comuzzi
29 ottobre	Alberto Mantovani
31 ottobre	Pietro Rosetta
2 novembre	Antonio Pagamici
10 novembre	Andrea Bellucci
20 novembre	Carla Villa
27 novembre	Massimo Belcolle
27 novembre	Bernardo Cortese
2 dicembre	Alberto Pojaghi
7 dicembre	Claudio Sironi
19 dicembre	Giulio Tanzi Mira
27 dicembre	Francesco Colaianni